

ASSOCIAZIONE A COME AMBIENTE

Relazione e Bilancio al 31 dicembre 2019

Approvato nel Consiglio Direttivo del 08/04/2020

TUTTO INIZIA DA

A



ORGANI SOCIALI	3
RELAZIONE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO	4
STATO PATRIMONIALE	10
CONTO ECONOMICO	11
RENDICONTO FINANZIARIO	12
NOTA INTEGRATIVA	14
RELAZIONE DEL REVISORE UNICO	22

L'Associazione A come Ambiente è iscritta alla Camera di Commercio di Torino al numero REA: TO - 994996

info@acomeambiente.org | www.acomeambiente.org

ORGANI SOCIALI

Consiglio Direttivo

Presidente

Agostino Re Rebaudengo

Consiglieri

Carlo Enrico De Fernex

Francesca Paola Leon

Silvia Leto

Paolo Romano

Direttore e Segretario del Consiglio

Paolo Legato

Revisore legale dei Conti

Margherita Gardi

Soci

Fondatori e Sostenitori

Città di Torino

Città Metropolitana di Torino

AMIAT

Reale Mutua – Italiana Assicurazioni -

Banca Reale – Blue Assistance

SMAT

Ordinari e Aderenti

ARPA

Asja Ambiente Italia

Comieco

Cassagna

Demap

Elettricità Futura

Environment Park

GTT

Novamont

TRM

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO

Gentili Soci,

nell'esercizio ha avuto luogo la prima mostra temporanea ideata e progettata internamente, ospitata all'interno del Padiglione Guscio, ed è altresì proseguito il piano di rilancio dell'offerta didattica ed educativa e del riposizionamento culturale del MACA in accordo con il Piano Strategico triennale. **Nel 2019 il Museo è stato visitato da circa 34.600 persone**, tra scuole e pubblico generale.



Padiglione Guscio | Mostra Verso il Futuro

Nel 2019 il Museo ha partecipato come ente formatore al primo **Workshop Operatori Museali e Disabilità** di **Fondazione Paideia** per circa 20 Istituzioni museali piemontesi, proseguendo nel percorso sul potenziamento dell'inclusione sociale iniziato nel 2018 con la pubblicazione sul proprio sito delle prime **Storie sociali**, uno strumento ampiamente utilizzato con le persone con disturbi dello spettro autistico.



Giugno 2019 |

Giornata Mondiale dell'Ambiente con il Ministro dell'Ambiente, la Sindaca di Torino e l'Assessore all'ambiente

È proseguita nel 2019 la collaborazione tra il MACa e **CinemAmbiente**, storica rassegna giunta alla ventiduesima edizione. In particolare il Museo ha ospitato, nella settimana dal 22 aprile al 22 maggio quattro proiezioni del programma **CinemAmbiente Junior** e dal 27 al 31 maggio 2019, i laboratori "**Aspettando CinemAmbiente**": appuntamenti con i temi della sostenibilità rivolti alle scuole del territorio, dall'Infanzia alla Secondaria di Secondo Grado.

Nel mese di giugno il MACa ha aperto le sue porte alle scuole con visite alle aree tematiche e laboratori in occasione della **Giornata Mondiale dell'Ambiente** alla presenza del Ministro dell'Ambiente Sergio Costa.

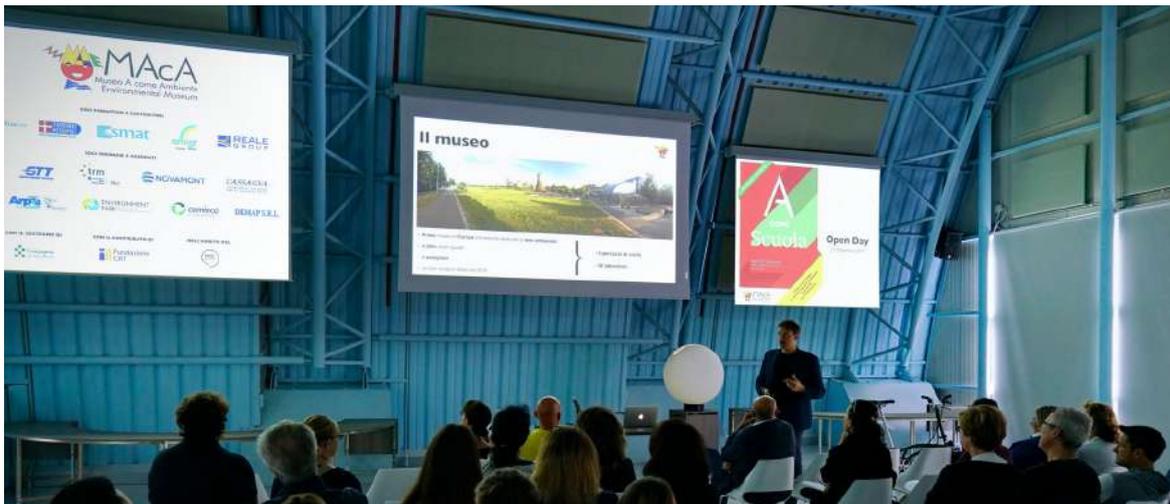
Nei mesi di giugno e luglio, grazie al programma "**Un'estate al MACa**", il museo ha accolto i centri estivi con tanti percorsi e laboratori adatti ad ogni fascia di età.

Dal 6 al 7 luglio ha avuto luogo la settima edizione del **KAPPA FUTUR FESTIVAL**, festival di musica elettronica ospitato presso il Parco Dora, di cui il MACa è partner culturale.

Sempre nel mese di luglio dal 8 al 19, si è realizzato "**È tempo di MACa!**" **l'estate ragazzi firmata MACa** rivolta ai bambini delle scuole Primarie ed ai ragazzi delle Secondarie di I Grado.

Dal 5 ottobre 2019 il Museo ha progettato e realizzato una importante e interessante mostra dal titolo **Verso il futuro, il mondo nelle nostre mani**, incentrata sulla **rivoluzione verde** che ci attende nei prossimi anni. La mostra, programmata fino al 29 febbraio 2020 e successivamente prorogata fino al 15 marzo 2020, è nata con l'obiettivo di tracciare una panoramica sull'Agenda 2030, toccando con mano il cambiamento climatico, illuminando le zone d'ombra che ancora ci separano da uno stile di vita sostenibile e offrendo al contempo una serie di soluzioni che incoraggiano i cittadini ad agire.

Il MACa ha inoltre offerto la sua collaborazione nell'ambito del programma di educazione al riciclo **TRASHed – Art of Recycling, un'iniziativa ideata da Global Inheritance**, organizzazione non-profit di Los Angeles che da 15 anni sviluppa progetti sul tema della sostenibilità ambientale invitando artisti di tutte le discipline a trasformare in opere d'arte i bidoni della raccolta differenziata. Parallelamente ha ospitato i tecnici che hanno monitorato l'impatto acustico dell'evento nell'ambito del progetto europeo **Monica H2020**.



Open Day 2019 | 21 settembre 2019

A fine settembre 2019, durante l'**Open Day 2019**, un intero pomeriggio è stato dedicato agli insegnanti e alle loro famiglie, durante il quale i Pilot del Museo hanno accompagnato gli ospiti lungo i percorsi espositivi e il Direttore del MACA ha illustrato i laboratori in catalogo per l'anno scolastico 2019-20, lanciando così le attività didattiche per l'anno scolastico appena iniziato.

In tale ambito si colloca la collaborazione con l'iniziativa **Crescere in Città** della Città di Torino, un segno tangibile dell'impegno di offrire a tutti i soggetti coinvolti in ambito educativo (insegnanti, genitori, istituzioni scolastiche, alunni, studenti) opportunità di confronto e crescita.

È proseguito il lavoro iniziato nel 2019 con la **Fondazione Pirrello** e **Legambiente**, grazie alla quale il MACA ha portato i suoi laboratori nelle scuole della Valle del Belice (Trapani). L'attività, che si inserisce all'interno del PTOF 2018-2019 delle scuole coinvolte, prevede l'erogazione da parte del Museo di momenti di formazione ad addetti di Legambiente Sicilia sull'approccio interattivo e sul tema della divulgazione scientifica e la realizzazione in loco di attività scelte tra quelle presenti nel catalogo didattico.

Progetti e collaborazioni

Nel 2019 ha avuto inizio il progetto "**SOSTenibilmente**" che vede impegnato il MACA, insieme all'Ente capofila **CIFA Onlus** e a **Legambiente**, in un'iniziativa di sensibilizzazione ed educazione ambientale sugli obiettivi 11 e 12 dell'agenda 2030 a livello nazionale cofinanziata dall'**Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo**.

Nel mese di ottobre il MACA ha portato i suoi laboratori presso l'Ecomuseo del Freidano di Settimo Torinese, nell'ambito della settima edizione del **Festival dell'Innovazione e della Scienza**.

Durante tutto il 2019 il MACa ha proseguito la sua attività di *dissemination* del progetto europeo che vede impegnato il **Politecnico di Torino** come coordinatore: **DEMOSOFC**. Il progetto è volto alla realizzazione del primo impianto industriale in Europa che consentirà di ottenere energia sfruttando celle a combustibile ad ossidi solidi. L'impianto presso il quale avverrà la sperimentazione è l'impianto di trattamento delle acque reflue della SMAT, Socio Fondatore del MACa.

Le attività didattiche



Laboratorio | Agenda 2030

L'offerta didattica del MACa prevede la **visita guidata** delle gallerie e **36 attività laboratoriali** sui temi della sostenibilità, declinate per temi (acqua, energia, scarti, alimentazione, trasporti) e fascia d'età (dalla scuola dell'infanzia alla secondaria di secondo grado).

Le proposte didattiche sono state progettate tenendo conto delle Linee guida per l'educazione ambientale redatte dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR) e dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATM). Ogni attività dura un'ora e mezza e si rivolge alle scuole di ogni ordine e grado.

È proseguita altresì l'iniziativa "**Il MACa va a scuola**", pensata per tutte quelle classi che non riescono a raggiungere il Museo. Diverse attività didattiche sono fruibili direttamente a scuola, richiedendo l'intervento dei PILOT, le animatrici e gli animatori scientifici del Museo.

Poco più di **27.000** (27.370 è il numero esatto) **tra alunni e docenti** hanno partecipato alle attività del MACa nel 2019: la nostra Regione, bacino di utenza principale, è affiancata da **Liguria, Valle d'Aosta, Lombardia, Veneto, Marche e Lazio**, a riprova dell'interesse che le tematiche sviluppate e l'approccio adottato suscitano a livello nazionale.

Altre attività

Il 25 e il 26 ottobre 2019 il MACA è stato uno dei main sponsor della quinta edizione di **Climathon**, l'hackathon di 24 ore sui cambiamenti climatici. Dal 15 novembre 2019 al 6 gennaio 2020 il Museo A come Ambiente è stato il protagonista di **GRUCITY**, la città a misura di bambino ideata dal polo commerciale Le Gru di Torino. La collaborazione ha portato a guardare con un occhio di riguardo l'ambiente incoraggiando tutti i visitatori della città a misura di bambino a seguire un approccio eco-sostenibile e amico della natura.

Prosegue con intensità crescente l'opera di comunicazione attraverso il sito web, costantemente aggiornato, e l'utilizzo dei principali social network. Il sito web è stato visitato, dal suo lancio nel mese di marzo 2015, da oltre 136.000 utenti, per circa 600.000 visualizzazioni di pagina. La pagina FB ha oltre 8.500 like, l'account Twitter ha circa 600 follower e ha postato oltre 4.200 tweet, la pagina Google registra oltre 280.000 ricerche trimestrali.

Fatti di rilievo successivi al 31 dicembre 2019

Come noto, a partire dal mese di gennaio 2020, lo scenario nazionale e internazionale è stato caratterizzato dalla diffusione del Covid-19 e dalle conseguenti misure restrittive per il suo contenimento, poste in essere da parte delle autorità pubbliche dei Paesi interessati. Tali circostanze, straordinarie per natura ed estensione, hanno portato alla chiusura delle attività aperte al pubblico come disposto anche dal nostro Governo.

Abbiamo predisposto un elenco di "Azioni di contrasto al COVID-19" in riferimento al protocollo ministeriale del 14 marzo 2020 ("Protocollo per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro"). Aggiungeremo il Documento di Valutazione dei Rischi (DVR) per tenere conto della pandemia Covid-19.

Sono comunque state avviate numerose attività per il coinvolgimento del pubblico online.

Abbiamo fatto ricorso agli strumenti di flessibilità messi a disposizione dal Governo e pertanto riteniamo che, tenuto conto dei minori costi di gestione del periodo non si sia sostanzialmente generata una perdita alla data.

Appare possibile per il Museo riprendere la normale attività al pubblico nei mesi estivi mentre quella per le scuole dall'autunno.

Pertanto allo stato permangono gli elementi tali da assicurare la continuità aziendale ed intravedere per il 2020 il pareggio di bilancio.

Evoluzione prevedibile della gestione

Alla luce di quanto riportato nel paragrafo precedente, non avendo certezza sull'effettiva ripresa del flusso di visitatori e quindi dall'entrate per sbigliettamento e assimilabili, che per la nostra Associazione rappresentano circa il 30% dei ricavi, è ad oggi difficile stimare gli effetti che si avranno sull'attività educativa ed economica del Museo per l'esercizio 2020. Faremo ricorso, anche nei prossimi mesi, a tutti gli strumenti di flessibilità possibili per mantenere il pareggio di bilancio.

Analisi del Bilancio

Il Bilancio Consuntivo al 31 dicembre 2019 è composto dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Rendiconto Finanziario e dalla Nota Integrativa.

Nella Nota Integrativa sono descritti i criteri di valutazione e le informazioni di dettaglio delle voci che compongono lo Stato Patrimoniale e il Conto Economico.

I Ricavi dell'anno, pari ad euro 676.274, hanno permesso di chiudere l'esercizio con un risultato positivo pari a euro 2.740.

STATO PATRIMONIALE

Attivo	2019	2018
Immobilizzazioni immateriali	97.409	88.319
Immobilizzazioni materiali	55.489	37.980
Totale Immobilizzazioni (B)	152.898	126.299
Rimanenze di magazzino	3.987	6.217
Crediti	278.090	337.303
Disponibilità liquide - cassa e banche	112.447	36.657
Totale Attivo circolante (C)	394.524	380.177
Ratei e Risconti attivi (D)	5.207	4.435
Totale Attivo	<u>552.629</u>	<u>510.911</u>
Passivo	2019	2018
Patrimonio Netto (A)		
Riserva disponibile	16.698	14.705
Risultato dell'Esercizio	2.740	1.993
Totale Patrimonio Netto	19.438	16.698
Fondi per Rischi ed Oneri (B)	278.956	288.956
Fondi per Rischi	70.000	70.000
Fondi per Oneri	208.956	218.956
Trattamento di Fine Rapporto (C)	62.374	51.617
Debiti (D)		
Debiti verso banche	-	-
Debiti verso fornitori	102.853	67.605
Debiti tributari	5.605	7.075
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	11.994	12.554
Altri Debiti	71.409	66.406
Totale Debiti	191.861	153.640
Totale Ratei e Risconti passivi (E)	-	-
Totale Passivo	<u>552.629</u>	<u>510.911</u>

CONTO ECONOMICO

	2019	2018
Ricavi (A)		
Ricavi per quote associative e sponsorizzazioni	357.000	357.000
Ricavi per attività didattica	92.469	93.917
Ricavi da visitatori	19.502	24.076
Ricavi vendite bookshop	11.880	6.001
Ricavi diversi	189.472	189.735
Proventi straordinari	5.951	2.955
Totale Ricavi	<u>676.274</u>	<u>673.684</u>
Costi (B)		
Costi per il personale dipendente e interinale	358.536	342.633
Costi per servizi, leasing e manutenzioni	142.508	111.688
Lavori straordinari	24.796	36.773
Consulenze	9.114	16.903
Pubblicità e marketing	41.482	23.540
Materiale di consumo	29.546	17.229
Ammortamento beni materiali	16.582	16.903
Ammortamento beni immateriali	15.501	19.809
Accantonamento fondo svalutazione crediti	1.400	-
Oneri diversi di gestione	3.812	51.537
Variazioni delle rimanenze	2.230	(2.766)
Oneri straordinari	11.614	19.923
Arrotondamento	-	2
Totale Costi	<u>657.121</u>	<u>654.174</u>
Differenza fra Ricavi e Costi (A-B)	19.153	19.510
Oneri finanziari netti (C)	(816)	(1.611)
Risultato prima delle Imposte (A-B+C)	18.337	17.899
Imposte dell'Esercizio	(15.597)	(15.906)
Risultato dell'Esercizio	<u>2.740</u>	<u>1.993</u>

RENDICONTO FINANZIARIO

	2019	2018
Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale		
Utile (Perdita) dell'esercizio	2.740	1.993
Imposte sul reddito	15.597	15.906
Interessi passivi	816	1.611
(Interessi attivi)	-	-
1. Utile esercizio ante imposte, interessi	19.153	19.510
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamento al fondo svalutazione crediti	1.400	-
Accantonamento al fondo per trattamento di fine rapporto dipendenti	16.055	12.434
Ammortamento delle immobilizzazioni	32.082	36.712
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	-	-
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del Capitale Circolante Netto	49.537	49.146
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	2.230	(2.766)
Decremento/(incremento) dei crediti verso clienti	10.630	182.967
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	35.248	(62.211)
Decremento/(incremento) dei ratei e risconti attivi	(772)	(3.626)
Incremento/(decremento) dei ratei e risconti passivi	-	-
Altre variazioni del capitale circolante netto	51.626	26.987
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del Capitale Circolante Netto	98.962	141.351
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati	-	9
(Interessi pagati)	(816)	(1.620)
(Imposte sul reddito pagate)	(17.067)	(15.131)
(Utilizzo dei fondi)	(15.298)	(94.110)
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	(33.181)	(110.852)
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	134.471	99.155

	2019	2018
Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
(Investimenti)	(34.090)	(6.009)
<i>Immobilizzazioni Immateriali</i>		
(Investimenti)	(24.591)	(46.389)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(58.681)	(52.398)
Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>mezzi di terzi</i>		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	-	(15.016)
Pagamento di quote di TFR		-
<i>mezzi propri</i>		
Aumento di capitale a pagamento	-	-
Versamento dei soci in conto copertura perdite	-	-
Cessione (acquisto) di azioni proprie	-	-
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	-	-
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	-	(15.016)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A+B+C)	75.790	31.741
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	36.657	4.916
Disponibilità liquide al termine dell'esercizio	112.447	36.657

NOTA INTEGRATIVA

Gentili Soci,

il Bilancio dell'Esercizio, chiuso al 31 dicembre 2019, e di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante, in unità di euro, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed adotta i principi di chiarezza e di competenza.

Criteria di formazione e di valutazione

Il Bilancio dell'Esercizio chiuso il 31 Dicembre 2019 è stato redatto secondo quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile oltre che da principi contabili individuati dall'Ente stesso tenuto conto del contenuto della "Raccomandazione n. 1" emanata dall'apposita Commissione Aziende No Profit istituita presso il Consiglio Nazionale dell'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili come di seguito illustrato.

Lo schema di Bilancio previsto ai sensi degli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile per le Società commerciali è stato utilizzato dall'Ente, pur se non obbligatorio, al fine di dare una più chiara rappresentazione della situazione patrimoniale ed economica ed è stato opportunamente modificato, nella parte dello Stato Patrimoniale relativa al Patrimonio Netto secondo lo schema raccomandato dalla Commissione Studi Nazionale dei Dottori commercialisti.

Le voci di Bilancio dell'Esercizio in corso sono omogenee rispetto a quelle del Bilancio dell'Esercizio precedente.

Le Imposte dell'Esercizio sono state determinate in base alle vigenti normative fiscali per gli Enti non commerciali che svolgono anche attività commerciale, fatta eccezione per i costi relativi al personale dipendente e somministrato che sono stati imputati in maniera da rispecchiarne il reale utilizzo nelle diverse attività dell'Associazione.

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del Bilancio sono stati i seguenti:

Immobilizzazioni

Sono iscritte al costo di acquisizione al netto dei corrispondenti fondi di ammortamento.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate tenendo conto dell'utilizzo, della destinazione e della durata tecnica ed economica delle Immobilizzazioni, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio non modificato rispetto all'Esercizio precedente.

L'Associazione non ha immobili di proprietà. La sua attività si svolge prevalentemente negli immobili ubicati in Corso Umbria 90 a Torino, ricevuti in comodato gratuito dalla Città di Torino.

Immobilizzazioni immateriali

Le Immobilizzazioni immateriali sono prevalentemente costituite dai costi sostenuti per la progettazione e la realizzazione degli *exhibit* e degli allestimenti utilizzati nelle sale espositive e didattiche del Museo, da migliorie su Beni di terzi e dai costi sostenuti per il rifacimento del Sito Internet della Associazione.

Le aliquote di ammortamento applicate sono le seguenti:

- progettazioni pluriennali: 20%
- migliorie su beni di terzi: 10%
- allestimento mostre: 20%
- concessioni e licenze: 20%
- sito internet: 20%

Immobilizzazioni materiali

Le Immobilizzazioni materiali si riferiscono a beni autonomamente e singolarmente individuabili, anche se incorporati nel complesso strutturale del Museo, nonché a beni utilizzati direttamente dall'Associazione per lo svolgimento della propria attività. Detti beni materiali sono stati classificati e ammortizzati come segue:

- macchine ufficio elettroniche: 20%
- mobili e arredi: 12%
- radiomobili: 20%
- costruzioni leggere: 10%
- impianti di allarme: 25%

Non sono state effettuate rivalutazioni discrezionali o volontarie e le valutazioni effettuate trovano il loro limite massimo nel valore d'uso, oggettivamente determinato, dell'immobilizzazione stessa. Per il primo Esercizio di entrata in funzione del bene, il coefficiente ordinario di ammortamento è ridotto alla metà.

Rimanenze magazzino

La valutazione è stata effettuata secondo il criterio del costo, valutando ciascun bene al relativo costo effettivamente sostenuto per l'acquisto.

I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'Esercizio precedente.

Crediti

Sono esposti al valore nominale.

Disponibilità liquide

Rappresentano i valori presenti in cassa o depositati in banca.

Patrimonio Netto

È dato dalla somma della riserva disponibile e del risultato d'esercizio.

Fondo per Rischi ed Oneri

È stato stanziato per coprire possibili perdite o sopravvenienze nonché per eventuali oneri su manutenzioni cicliche degli impianti e degli immobili, delle quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Fondo Trattamento di Fine Rapporto

Il Fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei lavoratori alla data di chiusura del Bilancio ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data, al netto delle erogazioni di acconti già effettuate.

Debiti

Sono iscritti al loro valore nominale.

Ratei e Risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'Esercizio.

Commento alle principali voci dello Stato Patrimoniale Attivo

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
97.409	88.319	9.090

Gli incrementi dell'esercizio, al lordo degli ammortamenti, per euro 24.591 si riferiscono per euro 7.950 a costi per migliorie sostenuti per Padiglione Guscio, per euro 16.640 per progettazione della nuova Area Scarti in corso di completamento oltre ad euro 1 per arrotondamento.

Le quote di ammortamento di competenza dell'esercizio ammontano a euro 15.501.

Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
55.489	37.980	17.509

Le Immobilizzazioni materiali sono composte dalle seguenti voci, al netto dei relativi fondi ammortamento:

Descrizione	31/12/2019
Macchine ufficio elettroniche	4.646
Mobili e arredi	16.397
Radiomobili	-
Costruzioni leggere	15.964
Impianti di allarme	4.941
Allestimento mostre	13.540
Arrotondamento	1
Totale	55.489

Gli incrementi, al lordo degli ammortamenti, per euro 34.090 si riferiscono per euro 1.115 ad acquisti di elaboratori, per euro 6.160 ad allestimenti diversi, per euro 13.200 a mobili, ad euro 13.540 per allestimento mostre oltre ad euro 75 per riallineamento.

Le quote di ammortamento di competenza dell'Esercizio ammontano a euro 16.582.

Attivo circolante

Rimanenze

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
3.987	6.217	2.230

Sono costituite da Rimanenze di *gadget*, oggettistica e pubblicazioni rilevate alla data del 31 dicembre 2019. La valutazione è stata effettuata al costo sostenuto per l'acquisto.

Crediti

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
278.090	337.303	(59.213)

La voce Crediti è composta dai Crediti verso clienti per euro 17.879 a cui si deve sottrarre il Fondo svalutazione crediti, accantonato nell'esercizio, pari a euro 1.400, Crediti verso l'erario per euro 51.673 e Crediti verso altri per euro 209.938, così composti:

Quota associativa socio Novamont Spa per il 2018	11.000
Quota associativa socio Novamont Spa per il 2019	11.000
Quota associativa socio Gtt Spa per il 2018	16.500
Quota associativa socio Gtt Spa per il 2019	16.500
Crediti verso Compagnia di San Paolo progetto 2019	55.000
Crediti verso Città di Torino 2019	55.000
Rimborso spese Città di Torino per Lavori	36.773
Credito verso Demap anno 2019	5.500

Fornitori c/anticipi	1.630
Credito DL 66/14	1.035
Totale	209.938

L'importo dei crediti verso soci incassati nei primi mesi del 2020 ammonta ad euro 82.500. Si reputa di poter incassare entro il 2020 la restante parte dei crediti.

Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
112.447	36.657	75.790

Il saldo rappresenta le Disponibilità sui conti correnti bancari per euro 103.570 e l'esistenza di valori in cassa per euro 8.877 alla data di chiusura dell'Esercizio.

Ratei e Risconti attivi

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
5.207	4.435	772

Sono rappresentati per euro 1.410 da Risconti attivi su assicurazioni, per euro 3.695 da risconti su servizi, per euro 102 da Risconti attivi su Canoni di noleggio estintori.

Commento alle principali voci dello Stato Patrimoniale Passivo

Patrimonio Netto

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
19.438	16.698	2.740

Il Patrimonio Netto dell'Associazione ammonta ad euro 19.438 ed è formato dalla somma algebrica dei risultati degli Esercizi precedenti, oltre che dal Risultato dell'Esercizio 2019. La variazione si riferisce al risultato positivo di gestione dell'esercizio 2019.

Fondi per Rischi ed Oneri

Saldo al 31/12/2019	Diminuzione	Incremento	Saldo al 31/12/2018
278.956	(10.000)	-	288.956

Si riduce per euro 10.000: il rilascio di parte del fondo per rischi è dovuto al venir meno della potenziale passività per cause legali su dipendenti non più in forza.

Trattamento di Fine Rapporto

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
62.374	51.617	10.757

Il Fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31 dicembre 2019 verso i dipendenti in essere a tale data. Nell'Esercizio il Fondo è stato incrementato di euro 16.055 in conseguenza dell'imputazione della quota maturata nell'Esercizio 2019 al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione.

Debiti

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
191.861	153.640	38.221

Sono rappresentati da Debiti verso Banche per euro zero, da Debiti verso fornitori per euro 102.853, da Debiti tributari per euro 5.605, da Debiti verso istituti di previdenza e assistenza per euro 11.994 e da Altri Debiti per euro 71.409.

Gli Altri Debiti sono rappresentati principalmente da:

Debiti per anticipi da parte di Clienti per euro 175

Personale conto nota spese per euro 443

Debiti per biglietti sospesi per euro 1.292

Debiti diversi per euro 1.832

Debiti vari per euro 125

Debiti per abbonamenti per euro 2.414

Debiti per competenze bancarie di chiusura per euro 622

Debiti verso il personale per retribuzioni per euro 16.458

Debiti verso il personale per retribuzioni ed oneri differiti per euro 22.291

Debiti per premi di risultato da liquidare per euro 25.756

Arrotondamento per euro 1

Ratei e Risconti passivi

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
-	-	-

Non sussistono.

Commento alle principali voci del Conto economico

Di seguito sono descritti le voci del conto economico che riportano variazioni significative tra il 2018 e il 2019.

Costi per dipendenti

I costi per i dipendenti si sono incrementati passando da euro 342.633 a euro 358.536 dell'esercizio in corso con una variazione di euro 15.903; tale variazione è dovuta per lo più all'attivazione di un contratto di sostituzione per maternità e ad un aumento delle ore lavorate da parte degli animatori scientifici (Pilot).

Costi per servizi, leasing e manutenzioni

I costi per i servizi si sono incrementati passando da euro 111.688 del 2018 ad euro 142.508 dell'esercizio in corso con una variazione di euro 30.820; tale variazione è dovuta per lo più all'incremento per il costo dell'energia elettrica pari ad euro 10.000 circa nonché ad euro 21.000 circa per lavori di manutenzione.

Pubblicità e marketing

Le spese di pubblicità e marketing si sono incrementate passando da euro 23.540 dell'esercizio precedente ad euro 41.482; la variazione per euro 17.942 è dovuta per lo più all'incremento del costo relativo alla distribuzione di locandine e materiale pubblicitario pari ad euro 5.000 circa nonché a servizi di promozione pari ad euro 13.000 circa.

Oneri diversi gestione

La diminuzione degli oneri diversi di gestione rispetto all'esercizio precedente è conseguenza dell'adozione del regime di imponibilità ai fini delle imposte indirette in relazione all'attività svolta dall'Associazione incentrata sui servizi interattivi.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non risultano esserci garanzie in favore di terzi, passività potenziali o altri impegni oltre a quelli esposti nel bilancio.

Note sul personale dipendente

L'Associazione, al 31 dicembre 2019, ha 17 dipendenti, di cui 12 a tempo determinato. A febbraio 2020 è stato assunto un impiegato che porta il numero dei dipendenti a tempo indeterminato a 6 unità.

Parti correlate

Si fa presente che l'Associazione A come Ambiente non ha avuto nel corso dell'Esercizio 2019 rapporti economici con parti correlate di cui debba essere data informativa nella presente Nota Integrativa.

Compenso Amministratori

I membri del Consiglio Direttivo e il Revisore Legale non percepiscono alcun compenso.

Destinazione del Risultato dell'Esercizio

Il Consiglio Direttivo propone di approvare il Bilancio così come presentato e di destinare il risultato positivo della gestione ad incremento della Riserva Disponibile.

Per il Consiglio Direttivo
Il Presidente
Agostino Re Rebaudengo

RELAZIONE UNITARIA DEL REVISORE UNICO AI SOCI

Ai Soci dell'Associazione A come Ambiente

Premessa

Il revisore unico, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e ss. c.c. sia quelle previste dall'art. 2409-bis c.c., nelle parti compatibili con la natura giuridica dell'associazione.

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n.39" e nella sezione B) la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c."

A) Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n.39

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Ho svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio dell'Associazione A come Ambiente costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2019, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A mio giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società al 31 dicembre 2019, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Ho svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. Le mie responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Sono indipendente rispetto alla società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Ritengo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio.

Richiami di Informativa

Si richiama l'attenzione sulle seguenti informazioni:

- il Consiglio Direttivo, non ha evidenziato nella relazione sulla gestione, incertezze nella gestione 2020, né rischi, né piani futuri redatti a fronte della pandemia COVID 19
- come illustrato nella nota integrativa:
 - alcuni soci non hanno versato le quote per gli anni 2018 e 2019

- non è stato ancora incassato l'importo di euro 36.773,18 per lavori, sostenuti dal Museo, nell'anno 2018 per la sicurezza sull'immobile di proprietà della Città di Torino
gli importi da incassare sono significativi data l'esiguità delle disponibilità liquide del museo, in particolare considerata la probabile diminuzione dei ricavi a seguito della pandemia in corso
- le aliquote di ammortamento sono state applicate seguendo lo schema adottato negli scorsi esercizi, inclusa la capitalizzazione della mostra "Verso il Futuro" (anno 2019), di cui si presume seguiranno altre edizioni
- le imposte dirette sono state conteggiate secondo normativa applicabile alle imprese, a tali fini l'associazione non è stata considerata "no profit"; ed anche a fini normativa Iva l'associazione ha applicato le norme relative all'attività di impresa

Il mio giudizio non è espresso con rilievi in relazione a tali aspetti.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

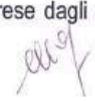
Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità dell'associazione di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione dell'associazione o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il revisore unico ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria dell'associazione.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio.

I miei obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il mio giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.



Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, ho esercitato il giudizio professionale ed ho mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- ho identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; ho definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; ho acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- ho acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;
- ho valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- sono giunta ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità dell'associazione di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, sono tenuta a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del mio giudizio. Le mie conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che l'associazione cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- ho valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Gli amministratori dell'Associazione A come Ambiente sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione dell'Associazione A come Ambiente al 31 dicembre 2019, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Ho svolto le procedure indicate nel principio di revisione ISA Italia n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio dell'Associazione A come Ambiente al 31 dicembre 2019 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.



A mio giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio dell'Associazione A come Ambiente al 31 dicembre 2019 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lett. e), del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non ho nulla da riportare.

B) Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 la mia attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

B1) Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.

Ho vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Ho partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del consiglio direttivo. Ho partecipato alle assemblee dei soci e mi sono incontrata con gli amministratori e, sulla base delle informazioni disponibili, non ho rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Ho acquisito dall'organo amministrativo anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dall'Associazione A come Ambiente e, in base alle informazioni acquisite, non ho osservazioni particolari da riferire.

Ho acquisito conoscenza e ho vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento, anche in funzione della rilevazione tempestiva di situazioni di crisi o di perdita della continuità, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non ho osservazioni particolari da riferire.

Ho acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di mia competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non ho osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c.



Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Per quanto a mia conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, c.c.

In considerazione dell'espressa previsione statutaria l'assemblea ordinaria per l'approvazione del bilancio è stata convocata entro il maggior termine di 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio.

I risultati della revisione legale del bilancio da me svolta sono contenuti nella sezione A) della presente relazione.

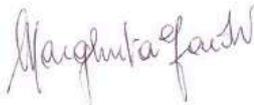
B3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da me svolta il revisore unico propone ai soci di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, così come redatto dagli amministratori.

Il revisore unico concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dagli amministratori in nota integrativa.

Torino, 11/05/2020

Il Revisore Unico



Margherita Gardi

